

*ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Interrogazione a risposta orale:*

LA GRUA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di giugno 2002 l'interrogante presentava al Ministro delle attività produttive ed al Ministro delle politiche agricole e forestali un'interrogazione a risposta scritta per conoscere le ragioni per le quali non era stata resa operativa la legge n. 122 del 2001 che, fra l'altre, aveva reso obbligatoria l'indicazione del prezzo di vendita al pubblico sulle confezioni dei fitofarmaci;

veniva evidenziata in detta interrogazione l'importanza dell'applicazione dell'anzidetta norma per garantire trasparenza ad un settore nel quale la determinazione dei prezzi di vendita dei presidi sanitari agricoli rimane affidata all'arbitrio dei rivenditori, con grave pregiudizio per i produttori agricoli che sono costretti a pagare i fitofarmaci a prezzi esorbitanti;

in data 11 luglio 2002 il Governo accoglieva un ordine del giorno, presentato dall'onorevole Patarino, dall'attuale interrogante e da altri deputati, con il quale l'Esecutivo veniva impegnato a dare immediata attuazione alla legge 122 del 2001 nella parte relativa all'obbligatorietà del prezzo di vendita sulle confezioni dei fitofarmaci;

malgrado siano trascorsi parecchi mesi, la norma predetta, vivamente attesa dagli agricoltori italiani, non viene applicata —:

quali siano le ragioni che non hanno consentito ancora l'applicazione della legge n. 122 del 2001;

come mai il Governo non abbia rispettato l'impegno assunto alla Camera con l'accoglimento dell'ordine del giorno indicato in premessa e se non ritenga di dare urgente e piena attuazione ad una legge dello Stato, venendo in tal modo

incontro alle legittime aspettative degli agricoltori. (3-02108)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Canavese sta attraversando un pesante momento di crisi industriale. Lo spegnimento del nome Olivetti attraverso la fusione in Telecom Italia non è solo un fatto finanziario, ma la chiusura di una storia importante per il territorio;

alcuni settori della stessa Olivetti presentano insaturazioni e problemi di prospettiva;

gli *spin off* Olivetti nel settore dei sistemi (GETRONICS) e dei computers (ICS, CSM) manifestano gravi insaturazioni ed eccedenze di personale e prospettive molto precarie;

aziende importanti come ELEA, che opera nel settore della formazione, e NORTEL, che opera in quello delle telecomunicazioni, hanno dichiarato la loro decisione di lasciare Ivrea, creando grandi preoccupazioni;

la crisi dell'indotto FIAT comporta pesanti ridimensionamenti di attività e precarizzazione delle prospettive di tenuta di questo settore;

incerte e meno positive appaiono anche le prospettive del polo delle biotecnologie;

la ridotta capacità della grande industria di fare ricerca sta cancellando le ricadute positive che da questa attività derivavano sul territorio;

molte piccole e medie imprese sono in difficoltà per il rallentamento dell'economia;

molti esercizi commerciali mostrano difficoltà per la pressione della grande distribuzione e per la riduzione della capacità di spesa dei cittadini;

questo quadro di insieme pone inquietanti interrogativi sulle prospettive dell'intero settore industriale del Canavese e richiede interventi forti e immediati —:

se il Governo non ritenga necessario avviare subito una concertazione con tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, al fine di identificare le soluzioni possibili per il rilancio di un territorio ad elevata vocazione industriale, per evitare il declino di importanti esperienze e adottare i provvedimenti più utili a consolidare prospettive più rassicuranti per il futuro.

(5-01803)

Interrogazioni a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto stabilito dalla legge 30 aprile 1999, n. 136: «...a decorrere dal 1° gennaio 1999 gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio, aventi il serbatoio di carico in un Bacino Imbrifero Montano... sono soggetti ai sovracani previsti... in ragione dello 0,15 della potenza nominale media... riferita al pompaggio... »;

l'Enel deve pagare un sovracanone — per l'energia prodotta dalla centrale idroelettrica « Einaudi » di Entracque — alla provincia di Cuneo, agli enti rivieraschi (Entracque e Valdieri) ed ai 95 comuni appartenenti al Bacino Imbrifero Montano (BIM) all'interno del quale si trova l'invaso utilizzato dalla medesima centrale;

la cifra dovuta per il suddetto canone ammontava, per lo scorso anno, a 10.834.164,11 euro e che, per quanto riguarda la sola provincia di Cuneo, il credito nei confronti dell'Enel per gli anni 1999-2002 ammontava a 457.207,95 euro;

nel febbraio del 2000 l'Enel segnalava con una lettera alla provincia di Cuneo di non essere in grado di prevedere l'entità delle somme dovute;

maggiori chiarimenti sulla materia sono giunti dalla legge finanziaria per il 2001 che ha stabilito che la potenza mi-

nimale media deve essere intesa come prodotto della portata massima utilizzata —:

quali iniziative il Ministro intenda adottare per sollecitare l'Enel a pagare gli oltre 10 milioni di euro di sovracanone dovuti agli enti locali della provincia di Cuneo per l'utilizzo della centrale elettrica di Entracque. (4-05822)

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

quasi quotidianamente si verificano ormai incidenti dovuti al malfunzionamento di ascensori che causano la morte o il ferimento di persone;

questi continui incidenti rendono necessario un controllo sullo stato e sulla sicurezza degli ascensori esistenti nei condomini, prevedendo la certificazione dell'avvenuta verifica;

è altresì opportuno dare seguito ad una raccomandazione della Commissione europea del 1995 che suggerisce l'adeguamento delle condizioni di sicurezza degli impianti più vecchi a quelle che attualmente valgono per gli ascensori di nuova costituzione —:

quali iniziative normative il Governo intenda adottare per evitare il ripetersi di questi gravi incidenti, affinché possa essere garantita la manutenzione ordinaria degli ascensori prevista dalla legge. (4-05824)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

GRIGNAFFINI, TOLOTTI, CHIAROMONTE, CARLI, TOCCI, MARTELLA,